

Comunicato Sindacale SIMAV:

ANCORA NESSUNA CHIARA STRATEGIA PER IL FUTURO

Si è svolto, in data 15 gennaio, presso Unione Industria di Roma, l'incontro tra la Direzione di Simav e Siram, FIM-FIOM-UILM nazionali ed il coordinamento nazionale RSU.

Il nuovo Amministratore delegato, Marco Cittadini, nel corso della riunione ha illustrato, in forma "sintetica", gli indirizzi strategici per il superamento delle criticità della Simav senza definire un vero e proprio "Piano industriale" con una chiara strategia e con precisi obiettivi per il rilancio dell'azienda.

Rispetto al mercato di riferimento ed in particolare per quanto concerne il cliente Finmeccanica, l'A.D. **non ha esposto un disegno puntuale** su come recuperare e migliorare il rapporto con il gruppo aerospaziale che, a tutt'oggi, rappresenta ancora il maggiore cliente della Simav.

Anche sul piano del rapporto con la controllata Simmec **non sono emersi elementi di certezza** sullo sviluppo commerciale nei confronti dei committenti e dei riflessi in termini occupazionali che si determinerebbero rispetto a quanto annunciato nel precedente incontro sull'eventuale affidamento delle manutenzioni degli impianti produttivi; lo stesso dicasi per quanto concerne la riorganizzazione, in sinergia con la Capogruppo Siram, della struttura amministrativa e dei servizi indiretti.

Nel confronto con l'Azienda UILM FIM e FIOM hanno espresso un **giudizio insoddisfacente sulla rappresentazione offerta dall'A.D.**, hanno ribadito **l'indisponibilità** ad un confronto sull' eventuale utilizzo di ammortizzatori sociali, sollecitati dall'azienda, in mancanza del **Piano di riorganizzazione della Capogruppo SIRAM** che ("inevitabilmente") avrà riflessi sulla stessa Simav e sue controllate, sia in termini operativi che per i livelli occupazionali.

Il coordinamento ha esternato la preoccupazione dei lavoratori ed il clima di tensione per le incertezze che persistono sulle prospettive delle società.

Le OO.SS. hanno dichiarato che il procrastinare scelte strategiche e la mancanza di proposte e progetti da parte della Capogruppo Siram pregiudicheranno irrimediabilmente il rilancio della Simav con conseguenze che ricadranno pesantemente sui lavoratori le cui responsabilità saranno attribuibili esclusivamente alla multinazionale francese.

La Uilm ribadisce la propria disponibilità al confronto solo a fronte che la Capogruppo Siram delinei le strategie industriali di tutto il Gruppo e della controllata Simav finalizzate al consolidamento e allo sviluppo delle attività, superando la fase di incertezza che persiste da molto tempo nella gestione della filiera di business.

Diffidiamo l'Azienda di scaricare la responsabilità sulla UILM nascondendo le proprie incapacità manageriali che rischiano di distrugge il patrimonio industriale e le capacità professionali dei lavoratori

UILM Nazionale

Roma, 16 gennaio 2015